GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

AL TOUR DE FRANCE E' L'ORA DEI "PICCOLI,,

Lunga fuga dell'olandese Daan De Groot primo ad Albi con 20'31" di vantaggio

Darrigade è secondo e sesto è Barozzi - Il gruppo (con Bobet, Rolland e gli italiani) giunge dopo 21'09"

(Nostro servizio particolare)

ALBI, 20 — *Una tappa di 207 km. faticosa e inutile, una altalena continua da far venire il mal di mare, senza un chilometro di pianura, senza un rettilineo, un continuo andare su e giù per strade non sempre larghe, un continuo stridere di freni e un cigolare interrotto di pneumatici sull'assalto. Per fortuna non ha piovuto, ma l'atmosfera tempo malesca, afosa, spiega come lo olandese De Groot, cinquantesimo in classifica a 1.51'41" dalla maglia gialla abbia potuto andarsene, insalutato ospite, e caracollare da solo sulle montagne russe del Massiccio Centrale fino ad Albi, dove è arrivato con oltre 20' di vantaggio sul plotone*

Ma, nonostante il ritardo non si può dire che il gruppo sia rimasto a poltrire per tutto il percorso chè in verità non sono mancati i tentativi di fuga, subito però repressi dalle squadre maggiormente interessate. Van Est e Nolten badavano ad acciuffare tutti quelli che tentavano di filare sulle peste di De Groot, anche quando il vantaggio del fuggitivo era tale da non poter più essere annullato, nemmeno in automobile, e ciò perchè oggi gli olandesi oltre alla vittoria individuale di tappa, miravano anche al successo di squadra. Ed il colpo è loro riuscito. Dato il vantaggio del loro compagno, infatti è bastato a Van Est e Nolten giungere col plotone per vincere anche la classifica collettiva e cogliere due piccioni con una sola fava.

Gli italiani non sono rimasti inattivi e Monti prima. Benedetti, poi, si sono agganciati ai tentativi verificatisi prima e dopo la fuga di De Groot I verdi hanno dovuto sgroppolare quando persino il titolare della «maglia gialla» ha tentato di infilarsi in una fuga: in questa occasione si sono visti all'opera, al solito modo efficace, Fornara, Astrua e Coletto Rolland ha dovuto arrendersi che, insistendo e tirandosi dietro i tre italiani, avrebbe non solo corso il rischio di perdere la «maglia gialla» ma anche messo in difficoltà il suo capitano.

Ed ecco la cronaca: sono 76, dopo i ritiri di Kubler e Clerici, avvenuti ieri, i corridori che stamane prendono il via per Albi. L'andatura si fa subito sostenuta ma il gruppo resta compatto sin sulle prime rampe della salita che porta alla Bareque dove scappa Nolten. De Bruyne e qualche altro l'acchiappano in un lampo Ancora tutti in gruppo nella discesa dalla vetta di la Bareque e tentativo di fuga di De Bruyne lungo la salita che porta al traguardo del Premio della Montagna posto sul Col de la Garde. Rispondono pronti Monti, Borne e Darrigorde, il plotone è però a ridosso dei quattro i quali non insistono ed è il velocista Caput che passa per primo seguito da Darrigade. I nomi di questi corridori spiegano eloquentemente di qual genere di montagna si tratti La selezione si opera invece in discesa e finalmente l'olandese De Groot riesce a prendere il largo. Dal ploone Rolland e qualche altro si lanciano all'inseguimento del fuggitivo che procede con pedalata pesante ma efficace. In prossimità del vertice di La Quille (chilometri 64), l'olandese ha messo insieme un vantaggio di 3'25" sul plotone che ha riassorbito Rolland e compagni. Inutile precisare che sono stati gli italiani a tarpare le ali del francese titolare della maglia gialla.

La fuga dell'olandese prende via via consistenza. Purchè non finisca come quella che lo stesso De Groot ha inscenato nella tappa del Giro d'Italia disputatasi sul circuito dei campionati del mondo e terminata col crollo dell'olandese a soli dieci chilometri dal traguardo.

Intanto dal plotone degli attardati qualcuno tenta di andarsene; i tentativi si succedono e finalmente pare che Lauredi, Baurin, Benedetti e Nolten riescano a prendere il largo. A Espalion (km. 81) De Groot ha 5'25" sui quattro inseguitori e sei minuti sul plotone.

Apprendiamo intanto che Fantini, appiedato da una foratura, non ha voluto che i compagni di squadra si sacrificassero ad aspettarlo; ha cambiato tubolare ed ha inseguito da solo riprendendo il gruppo.

Il tentativo di Benedetti, Laurendi e compagni sfuma parecchi chilometri prima di Rodez (controllo di rifornimento) dove il vantaggio di De Groot sul gruppo è salito a 8'50".

All'uscita di Rodez vediamo il medico del Tour in atto di curare un ginocchio malconcio di Cieleska il quale manifesta l'intenzione di continuare ugualmente la gara. Lo svizzero Meili è salito invece sulla camionetta che raccoglie i corridori che abbandonano la gara. La squadra svizzera viene così ridotta a soli cinque uomini.

Il vantaggio dell'olandese aumenta ancora e sale a 13'46" al 133.mo chilometro. I chilometri intanto cominciano a pesare sulle gambe del fuggitivo e dall'altra parte i tentativi di evasione che si susseguono in testa al plotone fanno accelerare il passo. A Requista (km. 156 dalla partenza, 52 dall'arrivo) il vantaggio dell'olandese è sceso a 12'30"! In questa località Dacquay tenta di andarsene dal plotone ma è prontamente riacciuffato da Nolten.

Così si continua con tentativi appena abbozzati che sfumano subito. Il plotone giunge all'entrata del circuito di Albi quasi venti minuti dopo l'olandese De Groot. All'entrata del circuito entrano per primi Darrigade, Gay e Scheneider che hanno potuto prendere appena un leggerissimo vantaggio al plotone; rimangono da percorrere 2900 metri e i tre fuggitivi non si lasceranno più raggiungere. Ed è naturalmente Darrigade che vince la volata per il secondo posto precedendo Gay e Schneider. Caput qualche secondo dopo batte in volata Barozzi per il quinto e sesto posto e finalmente il grosso plotone si presenta a sua volta dopo qualche secondo ed assistiamo a un'impressionante volata dello spagnolo Poblet che vince di parecchie lunghezze su Ockers e Van Est.

Domani si disputerà la Albi-Narbonne di 165 km.

STEFANO BELLONE

Inchiesta sulle «bombe»

ALBI, 20. — In seguito al malore di cui è rimasto vittima Malléjac durante la scalata del monte Ventoux la Giuria Internazionale del Tour aprirà un'inchiesta sull'uso di «bombe». Ne da notizia oggi un comunicato pubblicato dagli organizzatori della «grande boucle» nel quale si ricorda al D. T. delle varie squadre:

1) che essi debbono controllare i procedimenti dei «soigneurs» della loro squadra; 2) che debbono, con la collaborazione del medico del Tour, opporsi alla somministrazione di «certi prodotti» che non siano stati ordinati su ricetta medica. Gli organizzatori ricordano parimenti ai «soigneurs» che essi devono rispettare l'esercizio delle loro funzioni e della loro professione e che devono sentire il parere del medico prima di somministrare ai corridori qualsiasi prodotto farmaceutico.

SI RIACCENDE LA CAMPAGNA ACQUISTI

Ferrario all'Inter Parola DT della Lazio?

La Roma ha acquistato una nuova sede — Giuliano non sarà ceduto

Ieri sera l'Inter ha fatto scoppiare la sua «bomba». Mentre l'attenzione era fuorviata dalle trattative con Hasse Jeppson, peraltro ancora non concluse, i dirigenti neroazzurri trattavano segretamente con la Juventus per l'acquisto del centromediano Ferrario e la notizia dell'avvenuto passaggio (per una cifra che pare si aggiri sui 70 milioni) dello juventino nelle file neroazzurre ha naturalmente generato sdegno in tutti gli ambienti calcistici nazionali. Infatti, il nome di Ferrario, non era stato mai fatto nel corso della campagna acquisti come possibile oggetto di scambio e quello dell'Inter è un vero e proprio colpo sensazionale; anche perchè fino a ieri mattina si era parlato di una trattativa con la Roma per l'acquisto di Giuliano. Cosa del resto che era stata smentita decisamente in casa giallorossa dove appare ormai chiuso il capitolo cessione e acquisti.

In cambio di Ferrario la Juventus avrebbe preso il torinese Nay ora in forza al Torino e per soli 30 milioni, traendo così un lauto guadagno dalla cessione di Ferrario. Il motivo di questa cessione, a quanto si dice, va ricercato nella indisciplina del giocatore che fu uno degli artefici del famoso «pronunciamento» in occasione appunto della partita Inter-Juve.

* * *

Per rafforzare la sua difesa la Lazio avrebbe pressochè concluso col Torino l'ingaggio di Molino, così almeno ha dichiarato Parola, di passaggio a Torino. L'ex juventino ha anche fatto sapere di aver avuto la carica di D. T. bianco azzurro al posto di Copernico, curando saltuariamente anche la squadra del Palermo

* * *

Da San Paulo del Brasile è giunta frattanto notizia che la Fiorentina per l'acquisto di Julio Bothelo (Julinho) pagherà al Portoguesa 8 milioni e mezzo di cruzeiros (circa 60 milioni di lire) dei quali 2 e mezzo andranno al giocatore.

* * *

Ieri sera, con un comunicato alla stampa, la Roma ha informato di avere proceduto all'acquisto della nuova sede, situata al primo piano di un nuovo palazzo in viale Tiziano (di fronte al «Torino»). La nuova sede oltre agli uffici sociali e stampa ha anche ampi locali che saranno posti a disposizione dei soci e degli abbonati. «La sede — dice il comunicato della Roma — è stata acquistata nel nome e nell'interesse dei soci e le condizioni d'acquisto, largamente dilazionate, non costituiscono un onere maggiore di quello rappresentato dal fitto degli attuali locali».

* * *

A partire da oggi con orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21 presso la attuale sede della Roma in Via del Quirinale 21, i soci vitalizi potranno rinnovare le loro tessere per la stagione 1955-56. Coloro che entro il 31 agosto non avranno provveduto al rinnovo perderanno il diritto al mantenimento del posto loro assegnato per la stagione scorsa.

Sono anche aperte le iscrizioni a socio vitalizio per il settore Tribuna Monte Mario numerata La quota di iscrizione è di L. 151 mila, e potrà essere pagata anche in 12 rate.

Le quote per il rinnovo delle tessere sociali, escluso il «Soccorso invernale» sono le seguenti: *Soci Vitalizi*: Tribuna Monte Mario numerata L. 12 000; Tribuna Tevere numerata L. 9.000; Tribuna Tevere non numerata lire 6 000; Curve L. 4 250 *Abbonamenti*: Tribuna Monte Mario numerata L. 30 000, Tribuna Tevere numerata L. 20 000, Tribuna Tevere non numerata L. 12 000; Curve L. 6 000

Gli abbonati, come i Soci, hanno diritto ad assistere alle partite di Campionato nonchè agli allenamenti e alle partite amichevoli ed a frequentare la Sede Sociale Si rammenta ai Soci Vitalizi che sarà loro rimborsato l'importo del Contributo Assistenza Invernale da loro anticipato per la stagione '54-'55

Stasera il Premio Australia

NANKINO è, con Tenebroso e Zibellino, uno dei maggiori favoriti

All'Ippodromo di Villa Glori sarà di scena stasera il tre volte milionario Premio Australia (metri 2060), prova valevole per il campionato internazionale trottatori, che viene disputato in questa stagione stante la chiusura degli ippodromi a gennaio per la famigerata legge Scelba.

Sette cavalli saranno ai nastri e tra essi Nankino e Tenebroso che capeggiano la classifica del campionato internazionale a parità di punti. Se pertanto è prevedibile una lotta ai ferri corti tra questi due grandi campioni, la sorte assegnando a Zibellino lo steccato ha opposto loro un avversario di cui non sarà facile avere ragione su una pista di mezzo miglio come quella di Villa Glori.

Riteniamo pertanto che la corsa dovrebbe passare tra i tre nominati sembrandoci improbbile che l'americano Mighty Fine sia in grado di render loro venti metri mentre Bora, Mistral ed Urrà che completano il campo non ci sembrano poter vantare numeri nei confronti del tre grandi della corsa.

La riunione avrà inizio come di consueto alle 21. Funzionerà uno speciale servizio dell'ATAC. Ecco le nostre selezioni:

1. Corsa: Apache, Afar, Garzo. 2. Corsa: Bisturi, Lord Lazio, Azesina. 3. Corsa: Sentiero, Zeme, Gardesana. 4. Corsa: Tubo, Oliver, Binland Abbey. 5. Corsa: Bondi, Arcadia, Governatore. PREMIO AUSTRALIA: Zibellino, Nankino, Tenebroso. 7. Corsa: Avellino, Pasquino Hannover, Jonico. 8. Corsa: Edipo, Zoliano, Globbe. 9. Corsa: Vaporino, Liston, Gulliver.

SETTE ITALIANI NEI PRIMI NOVE POSTI DELLA CLASSIFICA

Trionfo dei ciclisti azzurri ai "Giochi del Mediterraneo,,

Gnocchi, Ghiselli, D'Asnasch, Grossi e Lombardo in finale nell'atletica - Vistoso successo nella vela - Iniziate le eliminatorie nel pugilato

BARCELLONA, 20 — Finalmente un autentico trionfo italiano, oggi, ai «Giochi del Mediterraneo» per merito della pattuglia dei ciclisti che si sono imposti di forza sul lotto dei partecipanti classificandosi ai primi 5 posti e piazzando un cora Grassi e Romagnoli al settimo e nono posto. Il successo individuale è andato a Giuseppe Fallarini, del Pedale Novarese, che ha staccato Chiodini di 14" e il grosso di 3'50".

Sono cominciate oggi anche le eliminatorie del pugilato e dell'atletica leggera. Gli italiani Burruni, Di Tazio e Sciscianì hanno superato il turno nel pugilato

Buone affermazioni le abbiamo avute invece nell'atletica dove Gnocchi, Ghiselli e D'Asnasch sono entrati in semifinale nei 100 metri e Grosci e Lombardo in semifinale nei 400 metri

Nelle squadre a squadre la Francia ha nuovamente prevalso sull'Italia nella finale perduta dai nostri per 8 vittorie a 7 Con una affermazione italiana si sono invece concluse le prove veliche che ci hanno visto vincitori in quattro categorie

Ecco i risultati di ieri:

CICLISMO SU STRADA

1) Fallarini (It.) i 150 km. in 4.33"; 2) Chiodini (It.) a 14"; 3) Godio (It.) a 3'50"; 4) Zamboni (It.); 5) Pambianco (It.); 6) Perez Frances (Sp.); 7) Grassi (It.); 8) Meneghini (Fr.); 9) Romagnoli (It.); 10) Vermoulin (Fr.); tutti col tempo di Godio.

PUGILATO (Eliminatorie)

PESI PIUMA: Burruni (Italia) b. Sayed (Egitto) ai punti; Casas (Sp.) b. Guerrara (Fr.) ai punti.

PESI LEGGERI: Di Jasio (It.) b. ai punti Mustafà (Eg.); Egea (Sp.) b. Junker (Fr.) ai punti.

PESI WELTER: Annex (Fr.) b. ai punti Ciriaco (It.).

PESI MEDIOLEGGERI: Sciscianì (It.) b. ai punti Ortegas (Sp.).

PESI WELTERS LEGGERI: Mohyee (Eg.) b. Bianchini (It.) per abbandono alla seconda ripresa; Camos (Sp.) b. Sosa (Fr.) ai punti.

CALCIO

Francia batte Siria 4-0.

SPADA A SQUADRE (Finale)

Francia batte Italia per 8 vittorie a 7 (stoccate 63 a 59).

Nella classifica finale la Francia è in testa con 5 punti, seguita dall'Italia con 3 e dall'Egitto con 3.

VELA

CATEGORIA SNIPE: 1) Italia 1 ora 11'37" punti 3200; 2) Francia 1.13'06" punti 2965; 3) Malta 1.17'43" p. 2740.

CATEGORIA OLANDESE VOLANTE: 1) Italia 57'43" punti 855; 2) Francia 58'02" p. 778; 3) Spagna 59'15" p. 679.

CATEGORIA METRI 5,50: 1) Italia 1 00'15" punti xxx; 2) Francia 1.02'06" p. 554; 3) Spagna 1.04'07" p. 202.

CATEGORIA BECCACCINI: 1) Italia 1.11'37" p. 3200; 2) Francia 1.13'06" p. 2965; 3) Malta 1.17'43" p. 2740.

PALLACANESTRO

Francia batte Libano 60 a 57; Siria b. Turchia 71 a 68.

IL PROGRAMMA DI OGGI

ATLETICA: decathlon (seconde 5 prove), marcia 10 km., 110 ost. elimin., m. 100 fin., m. 400 fin., m. 1500 fin., martello SCHERMA: spada individuale CALCIO: Spagna-Siria. NUOTO: 100 s. l. elim. e fin., 200 farfalla elimin. e finale, tutti dalla piattaforma, pallanuoto. RUGBY: Francia-Italia. TIRO A SEGNO: carabina cal. 22 in ginocchio. VELA: terza regata. Premiazione.

TIRO A SEGNO

CARABINA CALIBRO 22 DA 50 METRI, POSIZIONE IN PIEDI: 1) Esnault (Fr.) punti 372; 2) Mazoyer (Fr.) 364; 3) Raca (Fr.) 360; 4) Gonzales (Sp.) 348; 5) Poletti

ATLETICA LEGGERA

SALTO TRIPLO: 1) Battista (Fr.) m. 14,93 (nuovo primato dei giochi; precedente del turco Akin con 14,15); 2) Jauzy Shaban (Eg.) 14,59; 3) Skifas (Gr.) 14,58.

100 M. (semifinali) - Prima batteria: 1) Advid (Fr.) 10"9; 2) Gnocchi (It.) 10"9; 3) Ghiselli (It.) 11". Seconda batteria: 1) Bonine (Fr.) 11"; 2) D'Asnach (It.) 11"1.

400 METRI (semifinale) - Prima batteria: 1) Degats (Fr.) 48"7; 2) Goudeau (Fr.) 48"9; 3) Grossi (It.) 49". Seconda batteria: 1) Harhoff (Fr.) 47"9; 2) Padros (Eg.) 48"3; 3) Lombardi (It.) 48"4.

IL CONCORSO IPPICO DI LONDRA

All'italiano Carlo Cartasegna la «Coppa d'oro Giorgio V»

LONDRA, 20. — L'italiano Carlo Cartasegna, in sella a Bracco, ha vinto *oggi*, al concorso ippico internazionale di Withe City, la «Coppa d'Oro Giorgio V». Per l'importante competizione si erano qualificati al termine delle eliminatorie, cinque cavalieri tre italiani e due inglesi.

La «Coppa Country Life» è stata vinta dalla inglese miss Dawn Palethorpe su Earlsrath dopo uno spareggio con altri otto concorrenti La gara vera e propria si è disputata sulla distanza di 756 yarde con 13 ostacoli e la prova di spareggio sulla distanza di 544 yards ed otto ostacoli

Ecco la classifica finale di questa ultima prova: 1 Miss Dawn Palethorpe (G B.) su «Earlsrath» in 43"6; 2. Oliver (G B) su «Red Star II» in 46 1; 3. Wijkander (Sve.) su «Bimo» in 48"7; 4 Miss Pat Smythe (G B) su «Prince Hal» in 49"; 5. Steinkraus (USA) su «Wonabet» in 50"8; 6. Mrs Pritchard (G B.) su «Hallowness» in 68"8; 7. Raimondo D'Inzeo (Italia) su «Quiet Manss» in 49", ma con quattro errori

Sandy Saddler battuto ai punti da Elorde

MANILA, 20. — Il peso piuma filippino Elorde ha battuto ai punti per unanime decisione dei giudici, il campione mondiale della categoria Sandy Saddler, al Colosseo Rizal Elorde pesava 109 grammi più di Saddler. Il titolo mondiale non era in palio

LE CLASSIFICHE

All'ordine d'arrivo

1) De Groot (OL) che copre i 203 km. della Millau-Albi in ore 5 52'41; 2) Darrigade (Francia) a 20'31"; 3) Gay (S. O.) a 20'31"; 4) Schneider (Mista) a 20'31"; 5) Caput (Ile) a 20'45"; 6) BAROZZI (It.) a 20'45"; 7) Van Breenen (OL.) a 20'45"; 8) Poblet (Sp.) a 21'09"; 9) Van Est (OL.) a 21'09"; 10) Ockers (Bel.) a 21' e 09"; 11) Van Steenbergen (Bel.) a 21'09". Quindi il gruppo con Robet, Rolland, Fornara, Astrua, Benedetti, Coletto, Fantini, Giudici, Monti, Pezzi pure a 21'09".

Ritirato: Meili.

La classifica generale

1) Rolland (Francia) in ore 33.04'46"; 2) L. Bobet (Fr.) a 4' e 53"; 3) FORNARA (It.) a 6'18"; 4) Brankart (Bel.) a 10'04"; 5) ASTRUA (It.) a 12'50"; 6) Van Est (Ol.) a 12'50"; 7) Vitetta (S. E) a 13'16"; 8) Gaul (Mista) a 14'03"; 9) Close (Bel.) a 18'41"; 10) Geminiani (Fr.) a 19'19"; 11) Ockers (Bel.) a 22'05". Seguono: 16) COLETTO (It.) a 40' e 28"; 24) MONTI (It) a 1.00'23"; 25) FANTINI (It.) a 1.03'37"; 39) GIUDICI (It.) a 1.33'07"; 43) BAROZZI (It.) a 1.38'00"; 52) BENEDETTI (It) a 1.52'59"; 54) PEZZI (It.) a 1.55'07".

Un grande romanzo di Alessandro Bek

(Disegni di Giorgio De Gaspari) Appendice dell'Unità 40

Edizioni di Cultura Sociale

Venne al telefono il tenente dell'artiglieria Kukhtarenko. Gli otto cannoni assegnati al battaglione, nascosti nel bosco sotto i loro ripari di terra, avevano taciuto tutto il giorno per occultare la loro presenza fino al momento decisivo. Ora questo momento si avvicinava. Il margine del bosco, dove i tedeschi si erano concentrati per l'attacco, era già stato a suo tempo inquadrato con tiri preparatori, come del resto tutti gli obiettivi eventuali della zona situata di fronte al battaglione. Ed ecco qual era il mio piano di battaglia: far agire l'artiglieria solo quando il gruppo d'assalto nemico fosse pronto per l'attacco; colpirlo con una martellata in testa, intontirlo, disperderlo, mandare a monte l'attacco.

Avrei voluto comandare «Sul raggruppamento nemico, fuoco a volontà!». Ma prima occorrevano alcune cannonate di prova per aggiustare il tiro, tenendo conto della direzione della forza del vento, della pressione atmosferica, del cedimento del terreno sotto i pezzi e di numerose altre incognite.

Per far questo occorreva un po' di tempo, in tutto alcuni minuti.

Ma ricordate l'indovinello di Panfilov sul tempo?

Sapete che cosa può succedere in guerra nello spazio di pochi minuti?

4.

Dopo aver dato quest'ordine, non agganciai il ricevitore collegato con l'osservatorio di artiglieria. Ascoltai così come veniva impartito l'ordine:

— Ai pezzi! Caricate! Pronti per il fuoco!

Poi Kukhtarenko — occhio vivente dei cannoni nascosti nel bosco — indicò i dati per il puntamento. Una voce li ripeté. Ora gli affusti dei cannoni si spostavano lentamente. E il tempo passava..

Finalmente sentii:

— Pronti!

E, quindi, l'ordine di Kukhtarenko:

— Due granate, fuoco rapido!

Di nuovo silenzio. Non sentivo le frasi consuete, che annunciavano l'ordine eseguito. Altri secondi perduti... Certo qualcosa non era a posto. Più svelti, più svelti, per tutti i diavoli! Ed ecco che sentii proprio queste parole nel ricevitore: Kukhtarenko gridò:

— Più svelti!

Io intervengo:

— Kukhtarenko, che succede?

— I tedeschi si preparano, compagno comandante, si mettono gli zaini, i caschi...

— Batteria!

— Pronti!

E lui grida:

— Più svelti!

— Pronti! Fuoco! Fuoco! Alt!

Fra gli scoppi incessanti, che riempivano gli orecchi di un fragore assordante, i nostri spari non si distinguevano, ma le granate erano partite Kukhtarenko fra poco avrebbe verificato il luogo degli scoppi e corretto il tiro Chissà? Lontano dal bersaglio? O forse addirittura sul bersaglio? Succede anche, qualche volta; anche così succede!

No! Kukhtarenko rettifica:

— Alzo più uno. Direzione a destra, zero...

Ma, proprio in quel momento, uno scricchiolio secco nella membrana del telefono La frase rimase spezzata.

— Kukhtarenko!

Nessuna risposta.

— Kukhtarenko!

Silenzio... A destra, zero.. Zero nove? Zero tre? O, forse zero-zero tre?

Avevamo un mucchio di granate e otto cannoni, ma proprio quando servivano più di tutto, ecco uno dei soliti maledetti incidenti di battaglia che li privava dei loro «occhi»!

Un telefonista correva già a controllare la linea. Intanto il tempo passava.

Non si trattava, del resto, di un cavo spezzato, ma di qualcosa di più grave.

Mi chiamarono a un altro telefono. Dal comando della seconda compagnia parlava di nuovo Muratov, il piccolo tartaro, che alcuni minuti prima rispondeva in tono così allegro. Ora la sua voce pareva smarrita.

— Compagno comandante il comandante della compagnia è rimasto ferito.

— Dove? Ferito grave?

— Non so... Non l'hanno ancora portato... Anche altri sono stati uccisi o feriti là, non so bene...

— Là, dove?

— All'osservatorio... Di qua sono andati via tutti per trasportare il comandante e gli altri... Hanno lasciato me con l'ordine di telefonarvi.

— E che cosa è successo... là... all'osservatorio?

Pronunciai sforzandomi queste parole già immaginando un'orribile catastrofe

— E' andato in pezzi..

Silenzio Dopo un po' Muratov mi chiese con voce lamentosa:

— E ora, compagno comandante, dove devo andare? Chi ci comanda, ora?

Sentii nella sua voce la solitudine del soldato rimasto privo di ordini.

Fra poco un silenzio pauroso sarebbe succeduto agli spari. La fanteria tedesca, concentrata per l'attacco avrebbe attraversato il fiume

I cannoni sono ciechi. Il nostro osservatorio è distrutto e la compagnia senza comandante.

Io dissi:

— Muratov, raduna i soldati di collegamento. Ordina che comunichino ai plotoni quanto segue: il tenente Sevriukov è ferito, il comando della compagnia viene assunto dal comandante di battaglione. Sarò subito da voi.

Nel togliere la linea ordinai a Rakhimov:

— Entrate in contatto con Kraiov. Venga a rilevarmi presso la seconda compagnia.

Poi gridai:

— Sincenko: Il cavallo!

5.

Andammo al galoppo attraverso il campo, io e Sincenko. Le orecchie sottili e lucide di Lyssanka si drizzavano alla maniera dei gatti: io la facevo galoppare in linea retta, a redini tese, senza permetterle di sbandare per gli scoppi.

Pensavo: «Ancora! Ancora! Tutto piuttosto che il silenzio!».

Purchè non sia troppo tardi!

Dalla direzione di Novlianskoe veniva verso di noi di carriera una carretta militare. Il conducente frustava i cavalli. Sull'anca di uno di essi scorreva una striscia scura di sangue.

— Alt!

Il conducente non riuscì a fermare di botto.

— Alt!

Sul sedile posteriore vidi Kukhtarenko. Schizzi di terra erano incrostati sul suo viso pallidissimo. La fronte era attraversata da un graffio fresco circondato da un orlo di sangue coagulato. Sul cappotto sporco di terra argillosa dondolava il binoccolo di artiglieria.

— Kukhtarenko, dove vai?

— Al... al... — balbettava con difficoltà. — Alla batteria, compagno comandante.

— Per che fare?

— All'osservatorio...

— Lo so! Ti domando: Perchè? Scappi? Indietro!

— Compagno comandante, io...

— Indietro!

Kukhtarenko mi guardò con gli occhi leggermente dilatati e come smorti, nei quali s'era pietrificato l'orrore di quanto gli era accaduto.

Ed ecco che sotto lo sguardo imperioso del comandante, la pupilla di Kukhtarenko parve rinascere. Balzando in piedi, gridò con voce più furiosa della mia:

— Indietro!

E lanciò un'imprecazione ad alta voce.

Ci lanciammo verso il villaggio. Dietro di me, senza badare alle buche della strada, facendo sobbalzare la carretta, galoppavano pesantemente i due cavalli di artiglieria.

La chiesa col suo campanile serviva da pronto soccorso. All'esterno, dietro un muro che riparava dai proiettili, si trovava la cucina del battaglione. Il comandante del plotone sussidiario, il tenente Ponomariov si mise sull'attenti vedendomi.

— Ponomariov? I collegamenti funzionano?

— Funzionano, compagno comandante.

— Dov'è il telefono?

— Il telefono è qui, comandante, nella guardiola!

Dal campanile alla guardiola c'erano circa centocinquanta metri.

— Cavo ce n'è?

(Continua)

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Prima del «Mefistofele» alle Terme di Caracalla

Domani alle ore 21, prima rappresentazione del «Mefistofele» di Arrigo Boito (tagliando n. 12). Maestro concertatore e direttore Angelo Questa. Interpreti: Giulio Neri, Elena Rizzieri, Maria Pedrini, Gianni Poggi, Amalia Pini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Enrico Frigerio. Coreografia di Attilia Radice. Scene, di nuovo allestimento, di Camillo Parravicini.

COLLE OPPIO: C.ia Operette Gala Lirica Nazionale. Ore 21,15: «Il paese dei campanelli»

COMMEDIANTI: C.ia stabile del teatro dei Commedianti Ore 21,30: «L'amico di famiglia» di Sommet, con M. T. Albani, Pierluigi Costantini, D. Pezzinger, M. Guardabassi.

FORO ITALICO: Ore 21,15: «Skating Vanities», rivista americana.

PALATINO - STADIO DI DOMIZIANO: Ore 21,15 «Polluto» di P. Corneille, con H Wnorowska, G Pacetti, L. Gizzi, C. Annicelli, F. Tamberlani

PALAZZO SISTINA: Ore 17,30-21,45: «Questo è il cinerama».

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: «Oklahoma», rivista musicale in due atti.

VILLA ALDOBRANDINI: Sabbato ore 21,30: Compagnia Checco Durante in «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore», del conte G. Giraud. Precede un breve acquarello sceneggiato di C. Durante: «La festa de nonna». (Pren. Arpa Cit 684316 e Bott. Teatro in via del Mazzarino).

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: 10 anni della nostra vita e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Iovinelli: Totò all'inferno e rivista
Arena Arco: L'ultima rapina con W. Pidgeon e rivista
Principe: Chiusura estiva
Ventun Aprile: Breve chiusura
Volturno: La strega rossa con J Wayne e rivista

ARENE

Appio: Nei mari dell'Alaska con R. Ryan
Aurora: Il terrore del Navajos
Boccea: Gli ammutinati dell'Atlantico con M. Stevens
Castello: Una mano nell'ombra
Colombo: I confini del proibito
Columbus: Piovuto dal cielo con Rascel
Corallo: Lontano dalle stelle con L. Scott
Delle Terrazze: Il diamante del re con F. Lamas
Dei Pini: I cavalieri di Allah
Esedra: Rassegna S.O.S. Polizia: Io sono un evaso
Felix: Totò e Carolina
Flora: L'eterno vagabondo con C Chaplin
Ionio: Mizar con D. Adams
Laurentina: Il mondo le condanna con A. Valli
Livorno: Il cane della sposa
Lucciola: Fermi tutti arrivo io
Lux: Ultima notte con J. Gabin
Nuovo: Il terrore corre sull'autostrada con D. Foster
Ottavilla: La città dei diamanti
Paradiso: La sete del potere con W. Holden
Paranà: Bill West con J. Chandler
Pineta: Carosello napoletano con P. Stoppa
Portuense: L'arte di arrangiarsi
Prenestina: Ore 21: Riunione di pugilato
Quadraro: Rosso e nero con Rascel
S. Ippolito: Morte di un commesso viaggiatore con F. March
Sette Sale: Napoleone con Rascel
Taranto: Tempi nostri con V. De Sica
Tiziano: La cieca di Sorrento con A. Lualdi
Venus: Mamma mia che impressione! con A Sordi

CINEMA

Acquario: Notorius con I. Bergman
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta: La ragazza di campagna con G. Keel
Castello: Una mano nell'ombra
Centrale: Ultima notte con J. Gabin
Cine-star: La regina del Far West con B. Stanwych
Clodio: Vacanze romane con G. Peck
Cola di Rienzo: Avamposto dell'inferno con J. Russel
Colombo: Ai confini del proibito
Columbus: Piovuto dal cielo con Rascel
Colonna: Fate il vostro giuoco con C. Gable
Colosseo: Sheherazade
Corallo: Lontano dalle stelle con L. Scott
Corso: Donne, oro e Maracas (Ore 17,15 18,45 20,25 22,25)
Cristallo: L'orfana senza sorriso con G. Garson
Degli Scipioni: Riposo
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: La scala a chiocciola con R. Milland
Delle Maschere: Avvocato di me stesso con G. Ford
Delle Terrazze: Il diamante del re con F. Lamas
Delle Vittorie: Braccati dai G.men con V. Grey
Del Vascello: Assalto al Kansas Pacific con S. Hayden
Diana: Baciami Kate con K. Grayson
Doria: Chiusura estiva
Edelweiss: Bandiera di combattimento con A. Smith
Eden: Rasputin con M. Vitale
Esperia: Corsa infernale con H. Duff
Espero: Gli esploratori dell'infinito con H Marshall
Euclide: Il sergente di legno con J. Lewis
Europa: Ho ucciso mia moglie (Pren. Arpa Cit 684316 e Bott. Teatro in via del Mazzarino).
Excelsior: Cavalca vaquero con A. Gardner
Farnese: Chiusura estiva
Faro: Bill West con J. Chandler
Fiamma: Danzerò con te tra le stelle
Fiammetta: Rass. ediz. originale: That Forsyte Woman con G Garson, E. Flyn, W. Pidgeon (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Donne verso l'ignoto
Fogliano: Zingari
Folgore: Ha da veni Don Calogero
Fontana: Chiusura estiva
Galleria: Chiusura estiva
Garbatella: 25 minuti con la morte con M Thompson
Giulio Cesare: Lo straniero con L. Young
Golden: Magnifica ossessione
Hollywood: Carosello del varietà con Totò
Imperiale: La valle della vendetta con J Dru
Impero: Gangsters di Broadway
Induno: L'ereditiera con O. De Havilland
Ionio: Mandato di cattura
Iris: Settimo velo con A. Todd
Italia: Chiusura estiva
La Fenice: Braccati dai G. men con V. Grey
Livorno: Il cane della sposa
Lux: L'ultima notte con J. Gabin
Manzoni: Hanno ucciso Vicki con J. Crain
Massimo: Baciami Kate con K. Grayson
Mazzini: La fiamma e la carne con L. Turner
Metropolitan: In nome della legge con M. Girotti (aria condizionata)
Moderno: Rass. S.O.S. Polizia: Io sono un evaso con P. Muni
Moderno Saletta: Alba di fuoco
Modernissimo: Sala A: Giulio Cesare con M. Brando Sala B: Il grande flagello
Mondial: Operazione mitra con M. Berti (aria condizionata)
New York: Il figlio di Kocisa con Rock Hudson
Nuovo: Il terrore corre sull'autostrada con D Foster
Nomentano: S.O.S. Scotland Yard con L. Redmond
Novocine: Due soldi di felicità con M. P. Casilio
Odeon: Moulin Rouge con Z. Z. Gabor
Odescalchi: Fiamme a Calcutta con D. Darvel
Olympia: Santarellina con A. M. Pierangeli
Orfeo: La fossa dei dannati con D. Mc Guire
Orione: Cavalcata d'eroi con E. Flynn
Ottavilla: La città dei diamanti con F. Lamas
Ottaviano: La fortezza dei tiranni con R. Montalban
Palazzo: Il difensore di Manila
Palazzo Sistina: Questo è il cinerama (17,30-21,45)
Palestrina: Il marchio di sangue con A. Ladd
Parioli: Saadia con C. Wilde
Pax: Notti messicane
Pianetario: Duello al sole con J. Jones
Platino: Le strabilianti imprese di Pippo Pluto e Paperino di W. Disney
Plaza: L'ultimo ponte con M. Schell
Plinius: Le tigri della Birmania con D. Morgan
Preneste: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Primavera: Demoni del mare
Quadraro: Rosso e nero con Rascel
Quirinale: Il figlio di Kocisa
Quirinetta: I figli della tempesta
Quirit: Riposo
Reale: Rasputin con M. Vitale (aria condizionata)
Rex: L'intraprendente sig. Dick con C. Grant
Riposo: Riposo
Rialto: Infedelmente tua
Rivoli: I figli della tempesta
Roma: Corrida messicana
Rubino: Il grande flagello
Salario: Capitan fantasma con F Latimore
Sala Eritrea: Tra due bandiere
Sala Piemonte: Papà diventa nonno con S. Tracy
Sala Sessoriana: Chiusura estiva
Sala Traspontina: Chiusura estiva
Sala Umberto: Violenza sul lago con E. Crisa
Sala Vignoli: Freccia nera